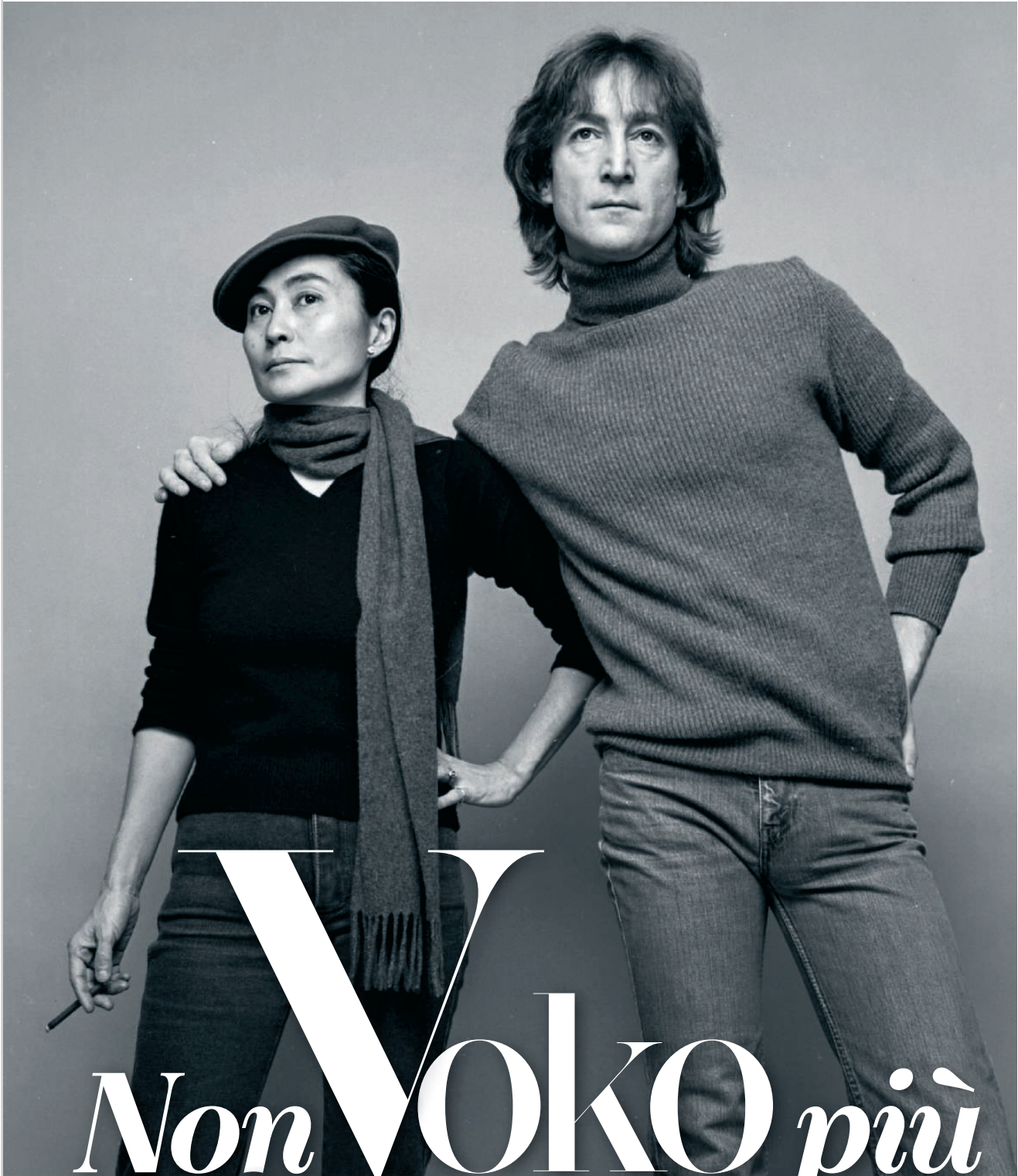


GIOIA! *personaggi*



Non **Yoko** *più*

D.R. JACK MITCHELL/GETTY IMAGES



Yoko Ono

In famiglia

A sinistra, Yoko Ono (oggi 85 anni) con John Lennon nel 1980. In questa pagina, nel 2017 con il figlio Sean (42), avuto con l'ex dei Beatles.

Piccola di statura, look da figlia dei fiori, assertiva: non assecondare i canoni femminili dell'epoca le ha tirato addosso tutta l'antipatia del mondo. Oggi, invece, una nuova biografia ne celebra il genio artistico, la grinta anticonformista. E il grande amore con John Lennon

di Flavia Piccini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIOIA **personaggi**



Qual è stato il momento in cui la vostra vita è cambiata?

Provate a pensarci un momento. C'è sempre un istante – un incontro, una proposta accettata o rifiutata, un treno preso o un aereo perso – in cui le cose si trasformano. La vita di Yoko Ono cambia direzione un giorno di novembre, il nove per la precisione, del 1966. Nel cuore pulsante della swinging London, nella prestigiosa Indica Gallery, manca un'ora all'inaugurazione della sua prima personale europea. Ono ha dato un ordine: vietato l'ingresso a chiunque. Eppure, un uomo passeggia per le sale. È John Lennon. Yoko, studi classici alle spalle e un'ossessione per la musica sperimentale, l'allure snob dell'artista newyorkese, non sa chi sia. I due si presentano, ma non c'è feeling. Anzi. Lennon afferra la mela protagonista di una sua opera d'arte (Ono l'aveva posizionata su un piedistallo, con l'intenzione di farla marcire durante i giorni dell'esposizione) e le dà un morso. Lo scontro sembra prossimo. Poi però Lennon si trova davanti l'opera *Ceiling painting* (dipinto sul soffitto), e tutto cambia. Sale sulla scaletta, prende la lente d'ingrandimento attaccata a una corda e la punta sul biglietto incollato al soffitto. Sopra c'è scritta una sola microscopica parola: *Yes*. Non nasce subito un amore, ma è la base di un rapporto che, due anni dopo, sfocerà in una sfrenata passione dichiarata al mondo attraverso musica, performance artistiche e pacifiste. Indimenticabile il *Bed-in* del 1969 cui i due, nella suite presidenziale dell'Amsterdam Hilton Hotel, diedero libero accesso alla stampa.

Ma chi era Yoko Ono prima di Lennon (ovvero prima di diventare ciò che è ancora oggi: la giapponese più famosa del mondo)? Un'artista provocatoria e misconosciuta in un mondo più aperto alla semplificazione che al ragionamento. A 19 anni aveva scoperto l'arte concettuale e abbandonato i rigidi canoni familiari per assecondare la sua passione. I genitori,


«È l'artista sconosciuta più famosa del mondo: tutti sanno chi è, ma nessuno sa che cosa fa»

Show

Yoko Ono al Guggenheim di Bilbao, nel 2014. Fino al 31 dicembre 2018 al Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci di Prato è visibile la sua installazione *Dream* (centropecci.it).

membri dell'élite culturale ed economica nipponica, avevano reagito diseredandola. Yoko si sposò con un artista più squattrinato di lei e ci fece una figlia (che poi le verrà portata via dal marito e non vedrà per molti anni). Da un'intervista: «All'epoca la mia vita era molto difficile. Mi dissi: bene, voglio che cambi. E così feci quell'opera d'arte, che diceva sì. E mi ha salvato».

La salvezza però all'inizio è un martirio. «Yoko Ono aveva una carriera che portava avanti con difficoltà ma con straordinaria tenacia», spiega Matteo B. Bianchi, che all'autrice ha dedicato l'omonimo libro, appena pubblicato da [Add Editore](#). «La sua arte era di nicchia, apprezzata giusto negli ambienti più all'avanguardia. Dopo aver iniziato la sua relazione con Lennon, si trovò puntate addosso le telecamere di tutto il mondo che non riuscivano a capirla. Inoltre era una femminista e un'attivista per i diritti delle minoranze. Senza Yoko non ci sarebbero mai state *Give peace a chance* o *Imagine*». Il mondo non capisce i suoi dischi. Né la sua arte. Non comprende neppure *Grapefruit*, abecedario artistico in cui il lettore è chiamato a partecipare ai vari esercizi proposti, alcuni talmente folli da risultare geniali. «La gente», continua Matteo B. Bianchi, «la detesta per partito preso, di lei non sa niente, tranne l'assurda bufala secondo la quale sarebbe stata colpevole dello scioglimento dei Beatles. Peccato che la notizia sia stata smentita dagli stessi componenti del gruppo! E poi era un'orientale bassa, coi capelli da figlia dei fiori e un aspetto che non rientrava nei canoni estetici dell'epoca. Fosse stata una modella bionda e alta, bella e silenziosa, non avrebbe mai ricevuto tutto l'odio che le è spettato».

Yoko però dell'odio se ne infischia. Anzi, rincara. Incide una canzone in cui mima un orgasmo (*Kiss kiss kiss*, ascoltatela: vi turberà), fa una performance in cui invita i presenti a tagliare con una forbice il vestito che indossa. Lennon è lapidario: «Ono è l'artista sconosciuta più famosa del mondo: tutti sanno chi è, ma nessuno sa che cosa fa». Lei intanto lavora. Su se stessa e sulla sua arte. Trova la forza di reagire quando Lennon viene ammazzato davanti ai suoi occhi. Porta avanti i suoi valori di amore e di pace. Per 50 anni accetta le critiche, e non molla. La sua graduale riscoperta la sorprende ultrasettantenne. Oggi, a 85 anni, Ono è esposta in tutto il mondo, è in vetta alle classifiche grazie ai remix di famosi dj e continua a fare concerti. Il suo stile di vita anticonformista, orgoglioso, arrogante, è sempre il solito. Di chi non si è mai piegato al pensiero degli altri. Apparentemente peccando di presunzione, in realtà aggrappandosi alla cosa più importante che abbiamo. La fiducia in noi stessi. Il desiderio di aprirci al mondo, al cambiamento, alla vita. Il coraggio di dire: *yes*. 

li da risultare geniali. «La gente», continua Matteo B. Bianchi, «la detesta per partito preso, di lei non sa niente, tranne l'assurda bufala secondo la quale sarebbe stata colpevole dello scioglimento dei Beatles. Peccato che la notizia sia stata smentita dagli stessi componenti del gruppo! E poi era un'orientale bassa, coi capelli da figlia dei fiori e un aspetto che non rientrava nei canoni estetici dell'epoca. Fosse stata una modella bionda e alta, bella e silenziosa, non avrebbe mai ricevuto tutto l'odio che le è spettato».

Yoko però dell'odio se ne infischia. Anzi, rincara. Incide una canzone in cui mima un orgasmo (*Kiss kiss kiss*, ascoltatela: vi turberà), fa una performance in cui invita i presenti a tagliare con una forbice il vestito che indossa. Lennon è lapidario: «Ono è l'artista sconosciuta più famosa del mondo: tutti sanno chi è, ma nessuno sa che cosa fa». Lei intanto lavora. Su se stessa e sulla sua arte. Trova la forza di reagire quando Lennon viene ammazzato davanti ai suoi occhi. Porta avanti i suoi valori di amore e di pace. Per 50 anni accetta le critiche, e non molla. La sua graduale riscoperta la sorprende ultrasettantenne. Oggi, a 85 anni, Ono è esposta in tutto il mondo, è in vetta alle classifiche grazie ai remix di famosi dj e continua a fare concerti. Il suo stile di vita anticonformista, orgoglioso, arrogante, è sempre il solito. Di chi non si è mai piegato al pensiero degli altri. Apparentemente peccando di presunzione, in realtà aggrappandosi alla cosa più importante che abbiamo. La fiducia in noi stessi. Il desiderio di aprirci al mondo, al cambiamento, alla vita. Il coraggio di dire: *yes*. 